

CONFAGRICOLTURA

Maxistalla: "Serve un confronto, non lo scontro"

PERUGIA - Polemiche sulla questione della maxistalla di S. Maria Rossa. Confagricoltura prende le distanze dalle accuse di speculazione mosse dall'associazione cittadina "Perugia Civica" nei confronti di coloro che sostengono la realizzazione della struttura. "Perugia civica" - si legge in una nota - paragona settori diversissimi, come quello agricolo ed edilizio, imputando loro un sistema generalizzato basato sullo sfruttamento, come se l'unica via di produzio-

ne o costruzione sia quella criminale". "Prima di tutto - continua la nota - è necessario guardare la realtà ed evitare di generalizzare demonizzando ogni proposta, come sta avvenendo per la questione maxistalla. Non si fa che parlare di ricerca della qualità e tutela dei prodotti locali, ma tutto ciò non è possibile se agricoltori e allevatori sono costretti a limitare la produzione per mancanza di strumenti e iniziative di sviluppo. Il risultato è che siamo costretti a importare

sempre più prodotti alimentari". "Il dato a livello nazionale è allarmante - sottolinea la nota -, secondo i nostri dati importiamo circa il 20% di cereali e il 30% di carne suina per non parlare della carne bovina che si attesta al 39% e i formaggi al 24%". "Per riprenderci la qualità - conclude - c'è bisogno del sostegno della politica ma anche dei cittadini. Per questo è necessario sempre più aprire tavoli di confronto piuttosto che di scontro".

